



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona

Verbale di assunzione di informazioni

- artt. 362 c.p.p. -

L'anno 3665/09/21 il mese di gennaio il giorno 20 alle ore 15.00, in Savona, Palazzo di Giustizia, in relazione al procedimento n. 3665/09/21;

Innanzi ai Pubblici Ministeri Dr.ssa Alessandra Coccoli e Dott. Giovanni Battista Ferro, Sostituti Procuratori della Repubblica, assistiti dal Sost. Comm. Vizio e dall'Isp. Ariu della Questura di Savona – Squadra Mobile;

è comparso ZANARDI Francesco che, richiesto delle generalità, risponde: sono e mi chiamo ZANARDI Francesco, nato il 19.7.1970

Avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito, dichiara:

“Come ho già detto nella querela presentata il 9.7.2008 all'età di 13 anni sono stato violentato da Don Nello Giraudo. Era la metà degli anni '80.

Sono a conoscenza del fatto che tale sacerdote ha abusato anche di altri minori nel periodo in cui si occupava della comunità di accoglienza per ragazzi problematici aperta a Orco Feglino. La comunità è rimasta aperta sino alla fine degli anni '90, mi sembra. Sono certo che è stata chiusa dal vescovo Calcagno.

Conosco due ragazzi ospiti della comunità nell'ultimo periodo, molestati da Don Nello. Uno si chiama Daniele d'Alessandro ed ha lavorato insieme a me per la diocesi alcuni anni fa e l'altro si chiamava, se non erro, Calogero e ricordo che aveva contratto l'HIV.

Il numero di telefono di Daniele d'Alessandro è 3498735003. Ha lavorato per la Curia fino allo scorso dicembre, quando è stato licenziato proprio in concomitanza con l'allontanamento di don Nello.

So che anche Andrea Abrate è stato molestato in gioventù da Don Nello. Mi sembra che ora Andrea lavori come elettricista imbarcato sulle navi.

So che Don Nello è stato allontanato dalla diocesi e non è più cappellano del carcere.

So che dopo la chiusura della comunità di Orco Feglino Don Nello si è occupato degli scout di Savona Settimo. Ricordo un giovane di Savona di nome Filippo, che ora avrà 18-19 anni, anche lui vittima di Don Nello. Questo Filippo è uno dei miei amici su Facebook, quindi posso facilmente risalire al suo cognome.

Ho prodotto un cd contenente due registrazioni di colloqui tra me, don Carlo Rebagliati e padre Bof. risalenti a un paio d'anni fa.”

Si dà atto che il presente verbale viene chiuso alle ore 15.40

Letto e sottoscritto

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SAVONA
(Dott.ssa Alessandra Coccoli sost.)



Procura della Repubblica presso
il Tribunale di Savona

Verbale di assunzione di informazioni

- artt. 362 c.p.p. -

L'anno 2010 il mese di marzo il giorno 30 alle ore 15.20, in Savona, Palazzo di Giustizia, in relazione al procedimento n. 3665/09/21;

Innanzi ai Pubblici Ministeri Dr.ssa Alessandra Coccoli e Dott. Giovanni Battista Ferro, Sostituti Procuratori della Repubblica, assistiti dall'Isp. ARIU Aurelio della Questura di Savona – Squadra Mobile;

è comparso ZANARDI Francesco già in atti compiutamente generalizzato.

Avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito, dichiara:

“Consegno un ulteriore CD contenente diverse registrazioni di conversazioni attinenti la vicenda di Don Nello. In una conversazione di circa un anno, un anno e mezzo fa c'è anche la voce dello stesso Don Nello che mi chiede scusa.

So che un imprenditore di Piacenza con casa a Varazze ha versato una tangente all'ex vescovo Calcagno per acquistare le ex colonie bergamasche, colonie che alla fine sono state invece vendute alla diocesi di Savona. Io continuo ad avere contatti con membri della diocesi (ad esempio di recente è venuto a casa mia don Andrea Giusto) ma per mia cautela registro le conversazioni.

So che don Nello ora abita a Orco Feglino, almeno così mi è stato detto.

Don Carlo Rebagliati mi ha raccontato che Don Nello quando era stato assegnato alla parrocchia di Noli dopo la chiusura della comunità per ragazzi aveva molestato altri ragazzini. Don Carlo saprà essere sicuramente più preciso di me. Don Carlo sa anche di una lettera d'amore scritta da Don Nello ad un ragazzino di nome Davide Grandi e di violenze a Valleggia risalenti nel tempo.

Un'altra registrazione contenuta nel CD che consegno oggi riguarda un mio colloquio con Daniele d'Alessandro. So che Daniele è venuto qui in Procura a parlare con voi, ma non vi ha raccontato tutto. Nella registrazione racconta quello che accadeva veramente nella comunità, mi impegno a convincerlo a tornare da voi per dirvi quello che sa. Ora Daniele è in difficoltà e non se la sente di denunciare tutto quanto subito da don Nello. Un po' perché nonostante tutto prova ancora della gratitudine per don Nello ed un po' perché la Diocesi sta facendo di tutto per cercare di non farlo parlare.

Anche su di me la Diocesi esercita delle pressioni per impedirmi di parlare di Don Nello. Io sono in difficoltà perché oltre ad aver lavorato a lungo per la Diocesi di Savona – dalla quale sono stato allontanato senza mia colpa – abito tuttora in una casa della Curia.

Ho parlato di Don Nello Giraudo anche con l'attuale vescovo Lupi ma questi mi rispose che avrebbe denunciato personalmente Don Nello alla prossima violenza su minori. Io replicai che avrebbe dovuto denunciare tutto adesso e non aspettare ulteriori vittime.

So che il fratello di Don Nello Giraudo, quello che lavora in Comune, sa tutto di quello che ha fatto lo stesso Don Nello. Ci sono voci in giro anche sul fratello, ma dicono che lui predilige le ragazzine. Don Carlo saprà raccontare meglio anche queste storie.

Il numero di telefono di Don Carlo è 3355225686, ora è parroco di Noli.”

Si dà atto che il presente verbale viene chiuso alle ore 16.15

Letto e sottoscritto

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SAVONA
(Dott.ssa Alessandra Coccoli Sost.)

N. 3665/09/21 RGPM



Procura della Repubblica presso
il Tribunale di Savona

Verbale di assunzione di informazioni

- artt. 362 c.p.p. -

L'anno 2010 il mese di maggio il giorno 27 alle ore 15.45, in Savona, Palazzo di Giustizia, in relazione al procedimento n. 3665/09/21, innanzi ai Pubblici Ministeri Dr.ssa Alessandra Coccoli e Dott. Giovanni Battista Ferro, Sostituti Procuratori della Repubblica;
è comparso

- **ZANARDI Francesco** già in atti compiutamente generalizzato,

Avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito, dichiara:

“Consegno un ulteriore CD contenente diverse registrazioni di colloqui da me intrattenuti con il vicario don Giusto ed il Vescovo, e un colloquio mio con Don Lupino, che Vi prego di ascoltare.

Inoltre Vi rassegno un memoriale di tre pagine sulla mia storia con la Curia savonese.

A d.r.: Don Nello ha un pene piccolissimo; era un suo problema, credo che il suo pene in erezione misurasse al massimo 6-8 cm, e con quella paranoia avvicinava i ragazzi; spesso Don Nello giustificava a posteriori il suo desideri di masturbare i ragazzi con la scusa di vedere le dimensioni del pene dei ragazzi; alla fine era una scusa per approcciare i giovani, tanto più che aveva regolarmente una erezione sufficiente a penetrare un giovane e raggiungeva regolarmente l'orgasmo; questo dato fisico di cui mi chiedete è ovviamente noto a tutti i ragazzi che son stati a letto con GIRAUDO;

Si dà atto che il presente verbale viene chiuso alle ore 16.25.

Letto e sottoscritto

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the prosecutor or a representative.

A large handwritten signature in black ink, with a faint circular stamp or stamp impression overlaid on it. The stamp contains the text 'Procura della Repubblica' and 'Tribunale di Savona'.